

25-05-2002

La Borsa italiana debutta a Madrid

(NOSTRO SERVIZIO)

MADRID ■ La Borsa italiana si presenta a Madrid. Con un focus sulle "small e mid cap italiane", per la prima volta Milano ha presentato i suoi prodotti nella capitale spagnola, offrendo una significativa "vetrina" di imprese del segmento Star e del Nuovo Mercato. Obiettivo della missione spagnola: la promozione delle piccole società con standard elevati, poco conosciute, ma non per questo poco appetibili per gli investitori spagnoli. Dopo gli appuntamenti di Francoforte, Parigi, Londra, Dublino ed Edimburgo, «non potevamo saltare Madrid, uno dei principali mercati europei» spiega Daniela Toscani, direttore di Star: «Per prima cosa siamo venuti in Spagna a far conoscere la segmentazione specifica della nostra Borsa — dice Toscani —, e poi naturalmente siamo venuti a promuovere le società». In collaborazione con la joint-venture Bipielle-Santander Sim, la Borsa ha presentato due imprese

del Nuovo Mercato, Euphon e Data Service, e due di Star, Ducati e Biesse.

«Le piccole e medie imprese — ha spiegato Michele Calzolari, a.d. di Bipielle-Santander Sim — rappresentano il 40-50% dell'economia italiana». Nonostante siano una delle colonne portanti del sistema italiano, le Pmi devono superare un doppio ostacolo: da un lato hanno pochi investitori, sono poco conosciute e mancano di studi e analisi; dall'altro servono più fondi di investimento specifici per le small cap. «La Spagna non è ancora un mercato ricchissimo di investitori istituzionali — sottolinea Maria Pierdicchi, direttore del Nuovo Mercato — ma c'è una crescita molto interessante. Del resto alcune nostre società hanno già un mercato importante in questo Paese, la Euphon è solo un esempio». Di certo, dopo la fusione dei mercati finanziari spagnoli in un'unica holding, Madrid ha acquistato un nuovo peso in Europa.

MICHELA CORICELLI